

no essi costituiti da personale medico, impiegatizio o con ricombenze di preparatore. Mentre il personale impiegatizio potrebbe essere ridistribuito produttivamente negli altri Servizi dell' Azienda, non altrettanto potrebbe farsi dei medici e dei preparatori, che hanno una funzione specifica, onde la stessa Direzione Generale proporrebbe l'applicazione dell'art. 41, comma a) del Contratto collettivo di lavoro 1941, che consente all'Istituto di disdettare il rapporto di lavoro quando, a suo insindacabile giudizio, sia necessario procedere a riduzione di personale. Per i preparatori si applicherebbe invece l'art. 62 dello stesso contratto, che prevede il licenziamento ad nutum per il personale subalterno. In tal modo i medici verrebbero ridotti da 30 a 11 ed i preparatori e commessi da 18 a 5.

Il provvedimento sarebbe accompagnato da provvidenze intese a migliorare il trattamento di liquidazione e, anzitutto, i medici che ne facessero richiesta verrebbero nominati medici preferiti (con pagamento, cioè, a parcella, delle visite effettuate agli assicurati), al personale che avesse raggiunto il